



Contro le Mutilazioni Genitali Femminili in Europa



Fondazione L'Albero della Vita è un'organizzazione che da oltre 18 anni lavora per proteggere la vita di bambini in difficoltà e trasformare il disagio in una nuova opportunità. Opera per assicurare il benessere, proteggere e promuovere i diritti, favorire lo sviluppo dei bambini, delle loro famiglie e delle comunità di appartenenza in Italia e nel mondo.

Altri Partner Europei



Con il patrocinio di

CH ANGING AT TITUDE

Fondazione L'Albero della Vita *onlus*
Via Vittor Pisani, 13 . 20124 . Milano Italy

Daniele Maio
Responsabile Corporate

T. +39 02 92276232 M. +39 340 3796078
maio.fondazione@alberodellavita.org
www.alberodellavita.org

Seguici su:   

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità dei partner del progetto e non sono da considerarsi espressione della posizione della Commissione Europea.

Un progetto
coordinato da



Co-finanziato
dal Programma Diritti,
Uguaglianza e Cittadinanza
dell'Unione Europea



Come riconosciuto dalle principali convenzioni internazionali, **Le Mutilazioni Genitali Femminili costituiscono un reato e una violazione dei Diritti Umani, una violazione dei Diritti dell'Infanzia e una discriminazione di genere** che impedisce alle donne di vivere a pieno la propria vita.

Esse comprendono tutte le procedure che comportano la rimozione parziale o totale dei genitali femminili esterni o altre lesioni agli organi genitali femminili, **per ragioni che non sono di natura medica e non comportano alcun beneficio reale** per le donne che le subiscono.

Si stima che in Europa ogni anno 180.000 bambine rischiano di subire una mutilazione genitale.

Il trauma dell'intervento, il rischio di contrarre pericolose infezioni e malattie e le conseguenze per la vita futura di donne e di madri che subiscono la mutilazione segneranno per sempre la loro esistenza.

Si stima che in Italia ci siano 35.000 donne vittime di mutilazioni e che oltre 7.000 bambine siano a rischio.

Il progetto CHAT

Il progetto CHAT ha l'obiettivo di contrastare la diffusione delle MGF e prevede 3 azioni

- Un'azione di sensibilizzazione e cambiamento culturale sulle comunità di migranti
- Il coinvolgimento delle aziende come agenti di cambiamento culturale per i loro interlocutori interni ed esterni
- Il sostegno a progetti di co-sviluppo che dall'Europa promuovano azioni di sensibilizzazione nei Paesi di origine

Gli strumenti per coinvolgere e generare un nuovo comportamento

- La diffusione di informazioni sulle conseguenze fisiche e psicologiche delle pratiche
- La sensibilizzazione dei genitori
- Il sostegno alle persone influenti all'interno delle comunità affinché diventino agenti di cambiamento.

Cosa possono fare le aziende?

Comunicazione esterna

- Promozione del sito www.chatagainstfgm.eu
- Visibilità alla campagna e alle azioni degli *Action Group*, gruppi composti da membri delle comunità di riferimento, durante l'intero progetto
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione, ad esempio flash mob, comunicati stampa, advertising, condivisione dei materiali di progetto

Sensibilizzazione interna

- Diffusione dei materiali di progetto per informare i dipendenti sulle MGF
- Organizzazione di Focus Group e eventi di approfondimento
- Sportelli di supporto psicologico in azienda

La aziende possono anche sostenere i progetti per il contrasto alle MGF che le comunità migranti promuovono nei loro Paesi di origine.

Il progetto **CHAT – Changing Attitude. Fostering dialogue to prevent FGM** agisce in 6 Paesi Europei: **Italia, Portogallo, Austria, Spagna, Olanda e Regno Unito**. L'Albero della Vita è capofila del progetto.

I destinatari del progetto sono le comunità di migranti provenienti dai paesi in cui la pratica è più diffusa: Egitto, Eritrea, Somalia, Etiopia, Kenya, Mali.

